

**Caos a Fiumicino, operai Alitalia licenziati bloccano a terra le valigie**

ROMA - È tornato il caos bagagli a Fiumicino: domenica mattina le valigie si sono accumulate sulle piste e nell'area dei nastri trasportatori del grande scalo romano a causa dello stato di agitazione del personale e dell'assenza dei lavoratori a cui era stato disattivato l'account aziendale. Come avvenne lo scorso agosto, quando la protesta bloccò a terra 20mila bagagli e ci vollero settimane per rimediare al danno e restituire i colli ai passeggeri. Verso l'ora di pranzo di domenica la situazione è tornata alla normalità, almeno per quanto riguarda la mobilitazione degli operai: dalle 14 in poi infatti a Fiumicino è scattato il cambio turno e gli addetti, autori della protesta, sono ritornati a casa.

**Task force**

Per lo smaltimento dei bagagli, circa 1.500 quelli che si sono accumulati, è entrata in azione anche la task-force di Adr: secondo i calcoli, le valigie in transito allo scalo ma rimaste a terra per la protesta dei lavoratori, arriveranno a destinazione dai proprietari entro la giornata di lunedì. La nuova emergenza al «Leonardo da Vinci» nasce dall'applicazione dell'accordo tra la ex compagnia di bandiera tricolore e il nuovo socio Etihad. Alitalia ha bloccato i profili web degli operai e l'aeroporto è andato in tilt.

shadow carousel

Bagagli in pista a Fiumicino, sono già tremila

Bagagli in pista a Fiumicino, sono già tremila  
Bagagli in pista a Fiumicino, sono già tremila  
Bagagli in pista a Fiumicino, sono già tremila  
Bagagli in pista a Fiumicino, sono già tremila  
Bagagli in pista a Fiumicino, sono già tremila  
Bagagli in pista a Fiumicino, sono già tremila  
Bagagli in pista a Fiumicino, sono già tremila  
Bagagli in pista a Fiumicino, sono già tremila  
Bagagli in pista a Fiumicino, sono già tremila  
Bagagli in pista a Fiumicino, sono già tremila  
Bagagli in pista a Fiumicino, sono già tremila  
Bagagli in pista a Fiumicino, sono già tremila  
Bagagli in pista a Fiumicino, sono già tremila  
Bagagli in pista a Fiumicino, sono già tremila  
Bagagli in pista a Fiumicino, sono già tremila  
Bagagli in pista a Fiumicino, sono già tremila  
Bagagli in pista a Fiumicino, sono già tremila  
Bagagli in pista a Fiumicino, sono già tremila



PrevNext

Trecento bloccano il carico/scarico

Almeno 300 operai, che si occupano del carico/scarico valigie e delle operazioni di pista, riceveranno infatti lunedì 3 novembre la comunicazioni in merito al loro licenziamento. Già domenica all'alba, però,

molti di loro, entrando in turno, si sono ritrovati con i profili aziendali bloccati. Ed è scattata una sorta di protesta, uno sciopero bianco di «solidarietà», appoggiato persino da addetti all'handling non coinvolti nel taglio di personale. Caos e bagagli accumulati già nelle prime ore del mattino, con i nastri bloccati a lungo e vari aerei partiti senza valigie nelle stive.

La compagnia riattiva i profili dei lavoratori

Una protesta simile a quella messa in atto nei primi giorni di agosto, quando gli operai, per contestare la massa di licenziamenti in vista, si erano attenuti rigidamente alle regole prescritte, rallentando così i ritmi di lavoro: oltre 20mila valigie si erano accumulate a Fiumicino con gravi disagi per i passeggeri in piena estate. Ma domenica, mentre gli operai iniziavano a protestare, la stessa Alitalia ha riattivato i profili bloccati. I dipendenti non hanno però fermato la mobilitazione.

shadow carousel

Fiumicino: caos d'agosto, voli senza bagagli



PrevNext

La polizia media con i dimostranti in pista

Fiumicino, la polizia in pista con gli operai domenica 2 novembre Fiumicino, la polizia in pista con gli operai domenica 2 novembre

Sulle piste di Fiumicino i capannelli di operai stanno aumentando mentre è la Polizia a dover gestire un'altra volta le contrattazioni con i dimostranti, cercando di calmare gli animi di chi sa che lunedì non avrà più un lavoro. La compagnia di bandiera ha già provveduto a inviare in pista i maxi-carrelli portabagagli per cercare di smaltire le valigie già accumulate: Alitalia infatti non si occupa, attraverso la sua handler (società che gestisce i bagagli) solo dei suoi velivoli ma serve almeno altri venti vettori. Da Roma stanno invece partendo le camionette della polizia per gestire l'ordine pubblico allo scalo.

Alitalia: tutta colpa di un errore tecnico

«Nessun problema di ordine pubblico» all'aeroporto di Fiumicino, puntualizza Alitalia. «A causa di un disguido interno - scrive la compagnia -, sono state disattivate le postazioni di 25 lavoratori Alitalia dello scalo di Fiumicino che, soltanto domani (ndr. lunedì), sarebbero dovute essere disattivate in coincidenza con la consegna a questi lavoratori delle lettere di messa in mobilità». Questo disguido, prosegue il vettore, «ha creato un po' di agitazione tra i lavoratori provocando qualche ritardo nella consegna o nel riavvio di alcune centinaia di bagagli in transito, che saranno prontamente riconsegnati nel minor tempo possibile».

